

Bukavu, 8 agosto 2005

Paroisse Mater Dei

BKV 12

E l'Africa con tanti bambini...?

Sono tutti amici miei...

Una festa, per la fine dell'anno degli asili nido della parrocchia! 400 bambini danzano a piccoli salti, danno un bacio all'immagine di Gesù e ricevono l'imposizione delle mani. Gli asili nido sono 12, uno per ogni comunità di quartiere. Le mamme sono ancora 12 e sono quelle che ogni mattina custodiscono, animano, insegnano ai bambini nei modesti ambienti di legno o di mattoni. I genitori domandano e sono contenti dell'aiuto, i bambini evitano i pericoli della strada, le 12 mamme "maestre" ricevono un premio mensile di 35 USD. Ogni anno si preparano a questo compito con un corso di formazione.

"Non pagheremo le tasse..." (19.07)

Partecipo alla manifestazione per rivendicare la paga degli insegnanti, dei militari e dei funzionari dello stato. La marcia, programmata dal sindacato, è preparata e organizzata a livello parrocchiale. Alle ore otto siamo tutti in cammino nelle quattro direzioni della città per convergere nell'ampia piazza dell'Indipendenza. I negozi sono chiusi, il mercato è sospeso, il traffico è limitato. La gente incuriosita osserva: preti, suore, bianchi, neri, laici, insegnanti, genitori, giovani... Tutti con bandiere, striscioni, emblemi d'associazioni. Si riprende, si fotografa, si trasmette in diretta alla radio l'evento.

Siamo forse in cinque mila.

Nella piazza dell'appuntamento c'è aria di festa con musica e discorsi.

- Il responsabile delle scuole musulmane ci fa pregare con... il "PADRE NOSTRO".
- Tutti siamo immobili e in un rispettoso silenzio al canto dell'inno nazionale: "Debout Congolais" (In piedi Congolesi!).
- Scoppia un applauso entusiasta, quando si ringraziano parroci, preti e suore per la partecipazione solidale.
- Lo slogan: "Pas de salaires, pas de taxes" ("Senza salari, non pagheremo le tasse") è ripetuto a varie riprese.
- Gli oratori mostrano indignazione per un paese alla deriva, esibiscono coraggio nei propositi, esprimono sogni di speranza per un futuro migliore.

E' ora di finirla con le autorità di questo paese che fanno quello che vogliono, che sfruttano la ricchezza per il profitto personale, che sono insensibili alla miseria della gente, che non progettano un avvenire per questa terra ricca e bella.

Nb. Vedi le foto della manifestazione: www.campiglia.it

Tempo dell'Amore...

Non siamo in primavera, ma in "inverno". Il sole si è postato a Nord, e siamo in piena stagione secca. Le strade sono polverose, l'erba è gialla, le montagne e lago sono quasi invisibili. Un tempo un po' triste, per chi è abituato ai colori vivaci del periodo delle piogge! Anche se il suo apparire è assicurato, il sole stenta al mattino a farsi vedere. Si desidera un bel temporale per pulire, per respirare meglio e per mettere a fuoco il paesaggio.

Ho sul mio tavolo una ventina d'inviti, d'annunzi, di partecipazioni. In questo tempo, le vergini si consacrano, gli innamorati si sposano, i diaconi diventano preti, i giubilei e gli anniversari sono celebrati... C'è tanta voglia di festa!

Nell'agenda parrocchiale di Mater Dei, in luglio e agosto, sono in programma ventisette matrimoni. Di cui quattro nel prossimo sabato. I fidanzati frequentano il corso di due mesi e si presentano con genitori e parenti per l'iscrizione in ufficio, un vero evento di famiglia! Nella celebrazione del matrimonio, trovo l'occasione per ricordare....

“Desiré e Margherita, - ho detto sabato scorso - oggi voi dite tre “sì”...

Il primo “sì” è all'Amore, alla vita a due, alla comunicazione che genera comunione, alla festa del dono. Dite “no” al dominio di uno sull'altro, alla nebbia che offusca la bellezza, all'infedeltà che soffoca le nozze senza fine.

Il secondo “sì” è al vino nuovo, abbondante, che offre dignità e significato al cammino che state per iniziare. Con il Signore Gesù, siete più sposi, più innamorati, più appassionati, più motivati. Il “no” è per la vita scialba e la porta chiusa.

Il terzo “sì” è alla paternità e alla maternità responsabili. Già pensate ai vostri bambini, al loro bene, al cibo, alla salute, alla casa, al vestito, alla scuola, alla crescita insieme... Il “no” è per l'irresponsabilità, la famiglia-nidiata, con la legge dell'arrangiarsi”

Mi scrive Lucia, che è mamma di due bimbi biondi, Marco e Nicola: “ I bambini crescono e noi restiamo quasi incantati nell'assistere al loro divenire. Questa è una grazia che ci è stata data e cerchiamo di vivere intensamente questi anni, tenendo a mente il più possibile certe loro espressioni e atteggiamenti originali e meravigliosi”

I container

L'avevano voluta bella, con ampie strade e grandi spazi. La città di Bukavu ora è da ogni parte piena di container: A volte li trovi nei marciapiedi riservati ai pedoni o negli spazi destinati alle airole. Sono diventati magazzini di cibo, di materiale edile, di pezzi di ricambio... bar e ristoranti.

La città è ricca di costruzioni quasi abbandonate. Diventa comodo e meno costoso, comprare un container, occupare uno spazio pubblico e dar vita ad un piccolo commercio.

Una marea di ragazzi

Quando, in luglio e agosto, stai per sognare mari e monti, ti arriva l'impegno della “Colonia delle vacanze”. Sono le vacanze organizzate per gli scolari. Durano quattro settimane dalle ore 8 del mattino alle 12 d'ogni giorno e sono ricche di varie attività.

Gli animatori, preparati con un corso di tre giorni, hanno scelto i temi da presentare, e hanno predisposto il materiale necessario per giochi, teatri e feste. Sono circa ottanta e i ragazzi vacanzieri, dagli 8 ai 14 anni, sono 1500. Questo nella nostra comunità.

Nella parrocchia vicina, Chai, con p.Roberto, il Baggio di Bukavu, sono 2700, e, in quella di Kadutu, più di 5000....

Si dice: “Senza nascite, non c'è futuro!”

E l'Africa con tanti bambini e tantissimi ragazzi...?

Ciao. Alla prossima e Buone vacanze!

G. Dovigo

Bukavu, 8 agosto 2005

Internet: g_dovigo@yahoo.fr ; Vedi pure : www.campiglia.it

Indirizzo postale: Pères Xavériens - B.P. 185 CYANGUGU (RWANDA)

PS. Ringrazio Patrizio, Andrea e Giancarlo del gruppo missionario di Binzago (MI), che si trovano qui in questi giorni e partecipano alle attività con sensibilità e generosità.